



Buone prassi per l'orientamento in uscita
degli studenti con disabilità:

Quale accompagnamento?



Centro Territoriale di Supporto per le Nuove Tecnologie e Disabilità

Via Boccaccio 1 – 20900 Monza MB

cts@ctimonzabrianza.it www.ctimonzabrianza.it

INTRODUZIONE

Il Documento parte dall'esperienza del Gruppo Obiettivo VAI (Vita Autonoma Indipendente) dei Piani di Zona 2015-2017 Ambito Territoriale di Vimercate ed è stato condiviso e rielaborato dal Gruppo Secondaria II grado "Mondo del lavoro e disabilità" che ha operato nell'ambito del progetto "DIDATTICA INNOVATIVA E INCLUSIVA NEL PROGETTO DI VITA" (Avviso MIUR n. 1061 del 15 ottobre 2015).

Al gruppo di lavoro hanno partecipato nove docenti delle scuole secondarie di II grado dei tre CTI (Centri Territoriali per l'Inclusione) Monza Ovest, Monza Centro e Monza Est, con la collaborazione della referente per la disabilità dell'Ufficio di Piano di Offertasociale.

PREMESSA

Tutte le scuole secondarie di secondo grado e i centri di formazione professionale della provincia di Monza e Brianza accolgono studenti in situazione di disabilità e operano per un'efficace inclusione nella vita scolastica e per favorire una congruenza nelle attività didattiche, nelle proposte formative, nell'apprendimento.

Questo documento risponde all'esigenza di individuare azioni e strategie per garantire qualità al processo di orientamento scolastico al termine della scuola secondaria di II grado e dei CFP degli studenti con disabilità.

In esso si realizza un approccio all'orientamento di tipo formativo che investe globalmente lo studente, nell'ottica della piena realizzazione del suo progetto di vita, attraverso un lavoro sinergico che vede coinvolti le famiglie, le scuole, i servizi territoriali (socioeducativi, sociali e di accompagnamento al lavoro).

Il presente documento scaturisce da due importanti riflessioni:

- l'esigenza di guidare e aiutare gli studenti con disabilità nella costruzione della propria identità personale e nella conquista di un personale ruolo sociale
- la necessità di evitare dispersioni al termine del percorso scolastico e di ridurre il rischio di regressione rispetto alle abilità acquisite

Quanto sopra può essere realizzato attraverso un lavoro di "rete" che coinvolga, in base alle esigenze dei singoli, la scuola, le famiglie, le equipe multidisciplinari, gli Enti di formazione, i servizi lavorativi, educativi e formativi, gli Enti Locali, le imprese del territorio e le cooperative sociali.

OBIETTIVI GENERALI

Le buone prassi proposte si caratterizzano attraverso la personalizzazione degli interventi, il coinvolgimento attivo degli studenti, la collaborazione con la famiglia, un orientamento che tenga conto delle potenzialità dello studente, delle competenze acquisite e acquisibili durante il percorso di formazione, dell'offerta dei servizi territoriali.

OBIETTIVI OPERATIVI

- fornire indicazioni riguardanti le procedure per un orientamento ottimale degli studenti con disabilità
- tracciare le diverse possibili fasi e/o tipologie di percorso
- dare strumenti ai docenti affinché possano accompagnare adeguatamente le famiglie e gli studenti interessati verso i servizi educativi, formativi e di inserimento al lavoro del territorio
- definire le risorse professionali coinvolte nel processo di orientamento (operatori della scuola, degli Enti locali, dei servizi territoriali, specialisti di riferimento sui singoli casi)
- mettere a sistema le procedure condivise da scuola, servizi e famiglie

DESTINATARI

Studenti con disabilità frequentanti le Scuole secondarie di II grado e i CFP della provincia di Monza e le loro famiglie, Scuole del territorio afferenti al CTS e ai CTI Monza Ovest, Centro e Est.

AZIONI DURANTE IL PERCORSO SCOLASTICO

1. Percorso di autovalutazione da parte dello studente delle proprie risorse e dei propri limiti attraverso la presa di coscienza delle proprie attitudini, dei propri interessi, delle conoscenze e competenze personali
2. Attività di consolidamento delle abilità trasversali, cognitive e relative alle autonomie personali e sociali
3. Attività per l'acquisizione di autonome strategie e competenze sociali specifiche per il progetto di vita
4. Pianificazione e attuazione di incontri al fine di promuovere una conoscenza diretta dell'offerta formativa dei servizi territoriali di supporto al "dopo la scuola"

5. Attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e tirocini assistiti
6. Attivazione di progetti integrati con centri CSE, CDD (per gli alunni con disabilità medio-grave) e con cooperative di tipo B, agenzie del lavoro e servizi del territorio per studenti con potenzialità spendibili nel mondo del lavoro
7. Certificazione delle competenze acquisite nell'ambito degli apprendimenti e delle competenze sociali

AZIONI IN USCITA DAL PERCORSO SCOLASTICO

ORIENTAMENTO VERSO LA SCELTA LAVORATIVA

Nel caso in cui sia ipotizzabile un progetto di vita finalizzato all'inserimento lavorativo, le azioni previste sono le seguenti:

- Accompagnamento ai servizi sociali per le azioni relative alla presa in carico
- Elaborazione di progetti formativi, anche integrati, tra scuola e servizi per aiutare i ragazzi a confrontarsi con le richieste del contesto lavorativo
- Coinvolgimento dei servizi socio-sanitari di riferimento o altri referenti (Associazionismo, Cooperazione)
- Nell'alternanza scuola-lavoro o nell'azienda formativa simulata, verificare la coerenza tra il progetto di vita e le proposte di stage

ORIENTAMENTO VERSO LA SCELTA DI SERVIZI TERRITORIALI DI TIPO EDUCATIVO/FORMATIVO

Nel caso in cui sia ipotizzabile un progetto di vita che preveda l'inserimento in servizi educativi/formativi o socio assistenziali, le azioni previste sono le seguenti:

- Accompagnamento ai servizi sociali per le azioni relative alla presa in carico

- Elaborazione di progetti formativi, anche integrati, tra scuola e servizi
- Coinvolgimento dei servizi socio-sanitari di riferimento o altri referenti (Associazionismo, Cooperazione)

ORIENTAMENTO VERSO IL PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Nel caso di studenti che abbiano una disabilità compatibile con il proseguimento degli studi, la Scuola promuove tutte le azioni di orientamento previste dalla normativa vigente, fermo restando l'opportunità di un eventuale passaggio per la presa in carico del soggetto da parte dei servizi sociali.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- La Legge 5 febbraio 1992 n. 104 che reca la disciplina per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone in situazione di handicap;
- La Legge 8.11.2000, n. 328 – Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- Linee guida per gli alunni con disabilità del 4 agosto 2009 del M.I.U.R
- Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità ratificata dal Governo il 24 febbraio 2009
- Protocollo di Intesa per l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità 2011-2016, dicembre 2011, ASL MB

DETTAGLIO DELLE AZIONI E DEI TEMPI

Che cosa	Chi	Come	Quando
Attivazione di stage e tirocini assistiti Proposte di progetti integrati (per disabilità medio-gravi)	Docente di sostegno Tutor dell'orientamento	Ascolto dei bisogni e delle aspettative Definizione del progetto di orientamento	Fine classe seconda/ Inizio classe terza
Incontro con famiglia, referente per l'orientamento della scuola, specialisti di riferimento, assistente sociale per le situazioni conosciute dai servizi (autorizzazione dalla famiglia per situazione non conosciute)	Consiglio di classe Docente di sostegno Coordinatore di classe Referenti dei servizi territoriali Famiglia	Incontro di stesura del PEI Definizione del progetto di orientamento	Inizio quarto anno (secondo anno per CFP)
Convocazione delle famiglie con le quali non è ancora stato condiviso il percorso in uscita. All'incontro partecipano: il coordinatore di classe, l'insegnante di sostegno e il referente per l'orientamento e/o referente Bes, i servizi sociali comunali	Dirigente Scolastico Referente area disabilità d'istituto Referenti dei servizi territoriali Famiglia	Ascolto dei bisogni e delle aspettative Definizione del progetto di orientamento	Mese di Gennaio del quarto anno (secondo anno per CFP)
Definizione del Progetto Ponte: - lavoro - servizi educativi e/o formativi	Docente di sostegno Referente area disabilità d'istituto Referenti dei servizi territoriali Famiglia	Prosecuzione o riadattamento del progetto di orientamento Progetti Integrati di Alternanza scuola/lavoro o scuola/servizi educativi e/o formativi	Nel corso del quinto anno (terzo o quarto anno per CFP)
Certificazione delle competenze acquisite Diploma di Stato Diploma di Qualifica	Commissione Esami di Stato o Esami di Qualifica	Rilascio della certificazione	Al termine degli esami

Hanno collaborato alla realizzazione del documento:

Gruppo di lavoro “Mondo del lavoro e disabilità”:

- Maria Grazia Redaelli referente CTI Monza Est – docente I.I.S. “V. Floriani” di Vimercate
- Natalino Gimmelli CTI Monza Ovest – docente I.P.S. “L. Milani” di Meda
- Elisabetta Crippa - docente I.I.S. “V. Floriani” – Vimercate
- Rina Tallarico – Liceo Nanni Valentini di Monza
- Cristina Sanvito – I.I.S. “L. Da Vinci” di Carate B.za
- Maria Cristina Papandrea - docente I.P.S. “L. Milani” di Meda
- Francesca Della Torre - docente I.P.S. “L. Milani” di Meda
- Cinzia Mengo – docente I.T.S.C. “Mapelli di Monza
- Matteo Cantù – docente ECFOP di Vimercate

Offertasociale asc – Vimercate:

- Alessia Destefani, psicologa e referente per la disabilità dell’Ufficio di Piano di Offertasociale